Verbale n. 7

Provincia di COMO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA VALERIA VECCHIETTI

DOTT. GOTTARDO GINELLI

DOTT.SSA ELIZABETTA ZORZI

Provincia di Como

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 7 del 15 GIUGNO 2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, della Provincia di Como che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 15 GIUGNO 2018

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott.ssa Valeria Vecchietti, dott. Gottardo Ginelli e dott.ssa Elisabetta Zorzi componenti l'organo di revisione della Provincia di Como nominato con delibera consiliare n. 3 del 23 febbraio 2016

PREMESSO

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 6 giugno 2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dal Presidente in data 5 giugno 2018 con delibera n.36, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio

http://www.provincia.como.it/opencms/trasparenza-new/bilanci/

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007 delibera n. 60 del 03.11.2016

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 12 del 17.5.2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 6 in data 26 aprile 2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento la cui copertura finanziaria è stata già attuata con variazione di bilancio nella programmazione 2018;
- non è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	43.608.379,08
di cui:	
a) Fondi vincolati	38.364.909,23
b) Fondi accantonati	3.590.529,93
c) Fondi destinati ad investimento	42.122,70
d) Fondi liberi	1.610.817,22
AVANZO	43.608.379,08

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio per euro 31.470,23 riconosciuto con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 17/5/2018.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	118.200.265,30	115.708.424,58	108.313.184,24
Di cui cassa vincolata	70.585.740,80	74.782.177,90	72.649.843,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente *si è* dotato di scritture contabili atte a determinare l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.345.558,77	4.862.756,38	230.000,00	90.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	18.042.215,54	19.932.566,15	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	31.139.518,44	1.437.490,87		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	44.469.295,98	45.400.000,00	45.400.000,00	45.400.000,00
2	*Trasferimenti correnti*	14.716.439,78	6.632.944,57	3.492.760,47	3.492.760,47
3	*Entrate extratributarie*	5.522.006,53	4.552.350,41	3.986.170,18	2.986.170,18
4	*Entrate in conto capitale*	23.232.861,90	21.368.285,32	12.607.801,90	17.158.051,61
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	0,00	0,00	0,00	0,00
6	*Accensione prestiti*	0,00	0,00	0,00	0,00
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	0,00	0,00	0,00	0,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	17.756.000,00	19.606.000,00	19.606.000,00	19.606.000,00
	TOTALE	105.696.604,19	97.559.580,30	85.092.732,55	88.642.982,26
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	158.223.896,94	123.792.393,70	85.322.732,55	88.732.982,26

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	*SPESE CORRENTI*	previsione di competenza	72.664.937,09	60.584.532,07	50.735.860,81	49.520.877,90
		di cui già impegnato		*4.632.756,38*	*140.000,00*	*90.000,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*4.862.756,38*	*230.000,00*	*90.000,00*	*(0,00)*
2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	previsione di competenza	51.492.256,07	31.494.431,47	12.515.845,00	16.685.414,91
		di cui già impegnato		*19.932.566,15*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*19.932.566,15*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	previsione di competenza	16.310.703,78	12.107.430,16	2.465.026,74	2.920.689,45
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	previsione di competenza	17.756.000,00	19.606.000,00	19.606.000,00	19.606.000,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
	TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**158.223.896,94**	**123.792.393,70**	**85.322.732,55**	**88.732.982,26**
		di cui già impegnato		***24.565.322,53***	***140.000,00***	***90.000,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	**24.795.322,53**	**230.000,00**	**90.000,00**	**0,00**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**previsione di competenza**	**158.223.896,94**	**123.792.393,70**	**85.322.732,55**	**88.732.982,26**
		di cui già impegnato*		***24565322,53***	***140000,00***	***90000,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***24795322,53***	***230000,00***	**90000,00**	***0,00***

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata altre risorse	4.862.756,38
entrata in conto capitale fondi frontalieri	390.252,96
entrata in conto capitale risorse diverse	18.690.823,31
assunzione prestiti/indebitamento	851.489,88
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	24.795.322,53

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	108.313.184,24
TITOLI		
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	46.840.747,64
2	*Trasferimenti correnti*	10.299.144,91
3	*Entrate extratributarie*	7.198.368,17
4	*Entrate in conto capitale*	32.248.904,34
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	0,00
6	*Accensione prestiti*	481.577,65
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	0,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	19.711.732,28
	TOTALE TITOLI	116.780.474,99
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	225.093.659,23

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	*Spese correnti*	105.400.074,24
2	*Spese in conto capitale*	43.700.440,01
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	0,00
4	*Rmborso di prestiti*	12.107.430,16
5	*Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere*	0,00
7	*Spese per conto terzi e partite di giro*	21.192.781,84
	TOTALE TITOLI	182.400.726,25
	SALDO DI CASSA	42.692.932,98

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 72.649.843,00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	108.313.184,24
				-	
1	***Entrate correnti di natura tributaria,***	1.440.747,64	45.400.000,00	46.840.747,64	46.840.747,64
2	***Trasferimenti correnti***	3.666.200,34	6.632.944,57	10.299.144,91	10.299.144,91
3	***Entrate extratributarie***	2.646.017,76	4.552.350,41	7.198.368,17	7.198.368,17
4	***Entrate in conto capitale***	10.880.619,02	21.368.285,32	32.248.904,34	32.248.904,34
5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	-	-	-	-
6	***Accensione prestiti***	481.577,65	-	481.577,65	481.577,65
7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	-	-	-	-
9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	105.732,28	19.606.000,00	19.711.732,28	19.711.732,28
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	19.220.894,69	97.559.580,30	116.780.474,99	225.093.659,23
1	***Spese correnti***	45.337.586,94	60.584.532,07	105.922.119,01	105.400.074,24
2	***Spese in conto capitale***	12.206.008,54	31.494.431,47	43.700.440,01	43.700.440,01
3	***Spese per incremento attività finanziarie***	-	-	-	-
4	***Rimborso di prestiti***	-	12.107.430,16	12.107.430,16	12.107.430,16
5	***Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere***	-	-	-	-
7	***Spese per conto terzi e partite di giro***	1.586.781,84	19.606.000,00	21.192.781,84	21.192.781,84
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	59.130.377,32	123.792.393,70	182.922.771,02	182.400.726,25
	SALDO DI CASSA	- 39.909.482,63	- 26.232.813,40	- 66.142.296,03	42.692.932,98

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4.862.756,38	230.000,00	90.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	56.585.294,98	52.878.930,65	51.878.930,65
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	60.584.532,07	50.735.860,81	49.520.877,90
di cui:				
-fondo pluriennale vincolato		*230.000,00*	*90.000,00*	-
-fondo crediti di dubbia esigibilità		*292.044,77*	*438.556,05*	*106.116,16*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	12.107.430,16	2.465.026,74	2.920.689,45
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*9.806.420,00*	*91.956,90*	*472.636,70*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**- 11.243.910,87**	**- 91.956,90**	**- 472.636,70**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	1.437.490,87	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	9.806.420,00	91.956,90	472.636,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti		9.806.420,00	91.956,90	472.636,70
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	**- 0,00**	**- 0,00**
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Si segnala che è stato conseguito l'equilibrio di bilancio per l'anno 2018 mediante l'applicazione alle spese correnti come di seguito illustrato:

avanzo libero euro 1.437.490,87

L'importo di euro 9.806.420,00 di entrate in conto capitale sono costituite da quota parte delle entrate del titolo IV finalizzata all'estinzione anticipata di quota parte dell'indebitamento in essere

Le entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono di euro ZERO

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli entrate non ricorrenti e nel titolo I spese non ricorrenti.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011) e non è stato oggetto di alcun parere da parte dell'organo di revisione in carica.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'Organo esecutivo con atto numero 8 in data 20 febbraio 2018.
Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

Con riferimento all'anno 2018, la Provincia di Como non è legittimata a programmare lo sviluppo di nuovi reclutamenti, né mediante procedure concorsuali, né mediante percorsi di mobilità in ingresso da altre pubbliche amministrazioni, in quanto nell'anno 2017 non è stato conseguito il pareggio di bilancio.
L'Ente ha quindi differito la programmazione del soddisfacimento del fabbisogno di personale al 2019, sempre previa verifica dell'osservanza di tutti i parametri, imposti dalla normativa.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.862.756,38	230.000,00	90.000,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	19.081.076,27	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**23.943.832,65**	**230.000,00**	**90.000,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**45.400.000,00**	**45.400.000,00**	**45.400.000,00**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**6.632.944,57**	**3.492.760,47**	**3.492.760,47**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**4.552.350,41**	**3.986.170,18**	**2.986.170,18**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**21.368.285,32**	**12.607.801,90**	**17.158.051,61**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI [1]	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	55.721.775,69	50.645.860,81	49.520.877,90
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*4.862.756,38*	90.000,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [2]	(-)	292.044,77	438.556,05	106.116,16
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	49.895,00	49.895,00	49.895,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**60.242.592,30**	**50.247.409,76**	**49.364.866,74**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.561.865,32	12.515.845,00	16.685.414,91
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*19.081.076,27*	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**30.642.941,59**	**12.515.845,00**	**16.685.414,91**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI[1]	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 [4] (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**11.011.879,06**	**2.953.477,79**	**3.076.700,61**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

BILANCIO 2018 – TITOLO I – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA ,CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
TIPOLOGIA 10101 - IMPOSTE, TASSE, PROVENTI ASSIMILATI						
CAP/ART	**Denominazione**	**Previsione definitiva 2017**	**Assestato 2017**	**Previsione 2018**	**Previsione 2019**	**Previsione 2020**
200/3	TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE	€ 2.200.000,00	€ 3.149.008,04	€ 2.900.000,00	€ 2.900.000,00	€ 2.900.000,00
250/1	IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE E	€ 19.400.000,00	€ 19.270.959,43	€ 19.400.000,00	€ 19.400.000,00	€ 19.400.000,00

	IMMATRICOLAZIONE AUTOMEZZI					
3002/0	IMPOSTA RC AUTO	€ 22.869.295,98	€ 23.093.492,42	€ 23.100.000,00	€ 23.100.000,00	€ 23.100.000,00
TOTALE TITOLO I		**€ 44.469.295,98**	**€ 45.513.459,89**	**€ 45.400.000,00**	**€ 45.400.000,00**	**€ 45.400.000,00**

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate sulla base delle aliquote delle imposte e dei tributi provinciali approvate per l'anno 2012 con deliberazione della Giunta Provinciale n. 269 del 29 dicembre 2011 e, di anno in anno, riconfermate in sede di approvazione del bilancio di previsione, e precisamente:

- aliquota del 5% per il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- maggiorazione nella misura del 30% dell'aumento della tariffa base dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli (I.P.T.);
- aliquota del 16% adottata con delibera del Commissario Straordinario n. 1 dell'8 gennaio 2013 per l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.

Per quanto attiene il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) lo stanziamento previsto ammonta ad Euro 2.900.000,00 e tiene conto, come per il precedente esercizio dell'azione di recupero sulle somme riscosse direttamente dai Comuni dall'anno 2013, anno di istituzione del tributo comunale sui rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento (TARES).

Relativamente all'IPT, grazie alla ripresa del mercato dell'auto, si prevede un lieve incremento del gettito rispetto all'importo accertato nel 2017 con una previsione complessiva di Euro 19.400.000,00.

La previsione dell'imposta RCAuto è calcolata in perfetta linea con l'accertato a tutto il 2017 con una previsione complessiva di Euro 23.100.000,00.

L'addizionale energia elettrica è stata abrogata come tributo provinciale dal 2012. Tuttavia la Provincia ha continuato a riscuotere, anche se in maniera sempre più ridotta, il saldo dell'addizionale sui consumi riferiti all'anno 2011 e precedenti risultanti nelle dichiarazioni sui consumi.

Le previsioni delle entrate tributarie negli esercizi 2019 e 2020 restano invariate rispetto al 2018.

PRINCIPI GENERALI

1) **Imposta di trascrizione (I.P.T.)** ha una incidenza di circa del 43 % sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata. E' un'imposta che trova il suo presupposto giuridico nel passaggio di proprietà di un veicolo da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.) (art. 56, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446). Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998), le Province/Città metropolitane possono aumentare annualmente dette tariffe fino ad un massimo del + 30 %.

2) **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (R.C.A.)** ha una incidenza di circa del 51 % sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata. E' un'imposta derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori. E' un'imposta basata su una tariffa percentuale sul premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo circolante (art. 56, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446). La tariffa è basata su una percentuale base (12,50%) aumentabile o diminuibile annualmente di +/- 3 punti percentuali.

3) **Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA)** ha una incidenza di circa il 6,30 % sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata. E' un tributo relativo all'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Il tributo è percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI) (art. 19, D.lgs 30 dicembre 1992, n. 504, fino ad un massimo del + 5% lordo).

Da notare che Il comma 419 (art. 1 legge 190/2014) relativo al concorso annuale degli enti locali al contenimento della spesa pubblica ha previsto che in caso di mancato versamento del contributo di cui al comma 418, entro il 31 maggio di ciascun anno, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'interno, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero delle predette somme nei confronti delle province e delle città metropolitane interessate, a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile ed in caso di incapienza a valere sui versamenti dell'imposta provinciale di trascrizione(decreto 5 luglio 2016).
Ne consegue che nel 2017, così come nel 2016, a legislazione vigente, quasi tutto il gettito dell'imposta RC Auto e dell'IPT è stato trattenuto dallo Stato.

Titolo II

Il titolo II dell'entrata viene definito tenendo conto di quanto stabilito dall'art.1, c.839, della legge 205/17 (legge di bilancio2018). Pertanto, non vanno contabilizzati i seguenti contributi da parte del Ministero dell'Interno:

- 5.259.054,20 (art.1, c.838, L.205/17); che per il 2019 e 2020 si riducono a 2.077.024,84
- 3.233.849,85 (art.1, c.754, L.208/15)
- 2.645.877,15 (art.20, c.1. DL50/17); che per il 2019 e 2020 si riducono a 1.175.945,40
- 9.787.222,82 (art.7 DPCM 10.3.2017)

Questi finanziamenti, assegnati all'Ente, vengono infatti versati direttamente al bilancio dello Stato dal Ministero dell'Interno. Corrispondentemente, la spesa corrente, relativa alla restituzione delle somme a debito nei confronti dell'Erario, in applicazione della disciplina del concorso alla finanza pubblica di cui all'art.1, comma 418, della L.190/14 viene ridotta dei predetti importi (20.926.004,02 per il 2018; 16.274.042,91 per il 2019 e per il 2020). Ne consegue che la spesa corrente per trasferimenti all'Erario si dimensiona in 8.374.021,78 per l'anno 2018 e in 13.025.982,89 per gli anni 2019 e 2020. Questa dinamica finanziaria ha la finalità esclusiva di "attenuare" gli effetti , altrimenti insostenibili, del concorso stabilito_dalla L.190/14. La descritta impostazione afferente gli effetti della L.190/14, è inoltre integrata , come fatto negli scorsi anni, con la contabilizzazione in entrata al titolo II e in uscita al titolo I delle altre poste di debito/credito nei confronti dell'Erario.
Cominciando dalle entrate, vengono previsti i seguenti finanziamenti:

- 234.501,00 Dec.Min.Interno 28.9.2016, (minori introiti IPT)
- 13.453,70 Mobilità del personale
- 26.164,56 rimborsi per aspettativa sindacale

Sul versante spesa, vengono previsti i seguenti obblighi di restituzione al Ministero dell'Interno:

- 399.119,67 (rateizzazione debito ante 2003; rata annuale)
- 12.171.025,22 (riduzione Fondo Sperimentale di Riequilibrio)
- 4.497.172,68 (L.89/14 spending review)
- 227.208,28 (L.56/14 costi della politica)
- 8.374.021,78 (L.190/14)

Le poste sopra indicate si riferiscono all'annualità 2018 e comportano quindi al titolo II un finanziamento di 234.501,00 e al titolo I una spesa complessiva di 25.668.547,63; quindi con un differenziale da finanziare di 25.434.046,63 . Solo a titolo comparativo, si rileva che nell'anno 2017, il differenziale da finanziare è risultato di 30.015.218,83.
Per le annualità 2019 e 2020, gli elementi in variazione sono rappresentati dalle riduzioni dei contributi sopra indicati, ma anche, per contro, dal venir meno del concorso alla finanza pubblica, disposto dall'art.47, c.2. della L.89/14 e quantificato dall'art.16, c.3, della L.96/17 (conv.del DL50)

in 4.497.172,68. In termini puramente aritmetici, le riduzioni dei contributi ammontano complessivamente a 4.651.961,11; pertanto, il differenziale da finanziare aumenta di 154.788,43.

Trasferimenti regionali

A partire dall'esercizio 2016, si è determinata una complessa articolazione dei finanziamenti regionali, in funzione della copertura dei costi di gestione (ed in primo luogo quelli riconducibili alla spesa per il personale) correlati alle funzioni delegate confermate, ai sensi della legge regionale 19/15.

L'assegnazione per la Provincia di Como è stata quantificata, nel medesimo importo attribuito nell'anno 2017 dalla Regione, pari a €1.220.000,00, a finanziamento dei costi di gestione delle funzioni in materia di servizi sociali, protezione civile, turismo e sport, cultura, vigilanza ittico-venatoria. Per il corrente anno non risulta ancora adottata una DGR che formalmente assegni il finanziamento alle singole province lombarde.

Tenuto peraltro conto di quanto disposto dall'art.39 della Legge 96/2017, che implicitamente recepisce l'orientamento della Corte Costituzionale che afferma che l'esercizio delle funzioni delegate deve essere finanziariamente posto a carico dell'ente delegante, si contabilizza anche per l'anno 2017 l'importo predetto, fermo restando che in ogni caso l'espletamento della funzione verrà contenuto entro i limiti dell'assegnazione stessa.

Sempre mediante trasferimenti finalizzati provenienti dal bilancio regionale, anche se sostenuti da cofinanziamento statale, vengono bilanciati i costi di gestione della funzione delle politiche attive del lavoro. A questo proposito, occorre tuttavia rilevare che, ai sensi dell'art.1, comma 793 e segg.della Legge 205/2017, il personale delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego, è trasferito alle dipendenze della Regione entro il termine del 30 giugno 2018. Conseguentemente, con appositi atti convenzionali fra Regione e Provincia dovranno essere definite le modalità di rimborso dei costi di gestione sostenuti nella fase transitoria dal bilancio provinciale.

Per il tramite del bilancio regionale, confluiscono inoltre alla Provincia € 5.715.904,02, riconducibili alla quota spettante del ristorno fiscale delle imposte dei lavoratori frontalieri, per l'anno 2015, ai sensi della L.386/85.

Entrate Extratributarie

Tra le entrate extratributarie rientrano i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, le sanzioni per illeciti nei vari ambiti di competenza repressiva in capo all'Ente, gli interessi attivi, i rimborsi ed indennizzi vari, i proventi derivanti dalle prestazioni di servizi da parte degli uffici.

Le somme stanziate, come per le altre categorie di entrata, sono state stimate sulla base del trend storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo triennio e così come previsto dal nuovo sistema

contabile si è provveduto allo stanziamento del relativo Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (per quanto riguarda le sanzioni dovute a violazioni al codice della strada) nella misura minima prevista dalla normativa.

Con riguardo alle destinazioni di utilizzo degli introiti per sanzioni da violazione del codice della strada è stata, come prescritto, adottata preventivamente apposita deliberazione presidenziale, che costituisce allegato del bilancio.

BILANCIO 2018 - TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
tipologia	Denominazione	Previsione definitiva 2017	Consuntivo 2017	Previsione 2018
100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2.892.302,46	2.851.147,02	2.491.719,65
200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	1.970.490,46	2.300.873,08	1.707.998,00
300	INTERESSI ATTIVI	800.00	136,51	800,00
400	ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE	0	0	0
500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	658.413,61	578.033,61	351.832,76
TOTALE TITOLO III		**€ 5.522.006,53**	**€ 5.730.190,22**	**€ 4.552.350,41**

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	5.000,00	5.000,00	5.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	1.500.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE	1.505.000,00	1.005.000,00	5.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	198.658,45	333.062,25	662,25
Percentuale fondo (%)	13,19989701	33,14052239	13,245

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle previsioni riferite a un quinquennio, non appare congrua in relazione all'andamento delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Il bilancio prevede lo stanziamento di € 900.000,00 per il costo del servizio di rilevazione delle sanzioni.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 5.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

- euro 1.500.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

La destinazione delle Sanzioni codice strada è prevista senza escludere il costo del servizio.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
fitti attivi e canoni patrimoniali	285.000,00	285.000,00	285.000,00
TOTALE ENTRATE	285.000,00	285.000,00	285.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	18.462,50	13.041,00	6.041,00
Percentuale fondo (%)	6,478070175	4,575789474	2,119649123

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	8.891.122,56	10.033.827,83	8.307.967,57	8.307.967,57
102	imposte e tasse a carico ente	728.961,42	883.301,59	658.937,45	662.937,45
103	acquisto beni e servizi	14.286.808,48	16.630.827,22	11.121.745,32	10.415.046,92
104	trasferimenti correnti	40.572.353,08	28.410.400,71	27.505.739,97	27.452.739,97
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	2.176.953,36	3.266.539,30	2.024.798,45	1.941.989,14
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	502,26	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	6.008.235,93	1.359.635,42	1.116.672,05	740.196,85

Spese di personale

I commi 844 e 845 , dell'art.1, della Legge, 27/12/2017 n° 205, G.U. 29/12/2017, prevedono:

844. Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacita' di assunzione, le citta' metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56.

845. A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attivita' in materia di viabilita' e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente e' fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23

dicembre 2014, n. 190. Nell'anno 2018, le citta' metropolitane possono procedere, nei termini previsti dal presente comma, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti di spesa definiti in applicazione del citato articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014.

La normativa sopra riportata costituisce il quadro di riferimento per lo sviluppo delle potenzialità di revisione degli assetti organizzativi della Provincia, a partire dal 1 gennaio 2018.
In termini preliminari, va inoltre rilevato che l'art.1 comma 846 della Legge 205/2017 abroga tutte le norme che ponevano divieti (e deroghe a questi divieti) alle capacità di reclutamento delle province.
In termini sistematici, le province sono quindi assoggettate, a far tempo dal 1 gennaio 2018, ad una disciplina specifica in materia di personale che trova il proprio fulcro sul limite di spesa rappresentato dal 0% del costo del personale alla data di entrata in vigore della Legge "Delrio".
Inoltre, sempre a partire dal 1 gennaio 2018, per le province è definito un potenziale assunzionale da sviluppare nel triennio 2018-2020, basato sul predetto presupposto di impronta finanziaria.
Il presupposto finanziario può essere così descritto:

- Vi è un limite di spesa di riferimento, dato dal costo della dotazione organica, rideterminata ai sensi dell'art.1, comma 421 della Legge 190/2014; quel costo è dato dal dimezzamento (50%) della spesa per il personale di ruolo sostenuta da ogni provincia alla data di entrata in vigore della Legge Delrio (aprile 2014).
- Tenendo quindi come riferimento insuperabile questo livello di spesa, occorre determinare, in primis, il costo del personale cessato nell'anno 2017; a questo costo è inoltre possibile aggiungere quello del personale cessato nel triennio 2014/2016, sempreché queste cessazioni siano riconducibili a causali diverse dallo sviluppo del processo di ricollocazione del personale in esubero, ai sensi della citata Legge 190/14.
- Questo potenziale di spesa può essere "utilizzato" al 100% oppure al 25%, in rapporto a un'altra verifica sempre di natura finanziaria; se la spesa complessiva per il personale è inferiore al 20% delle entrate correnti dei primi tre titoli del bilancio, utilizzo integrale, diversamente per ¼.

Il vincolo finanziario è quindi costruito con riferimento al passato e quindi non possiede prospettiva dinamica. Nel triennio 2018/2020 è possibile utilizzare questo potenziale di spesa definito partendo dalla "cristallizzazione" della spesa di cui alla Legge 190/14; conseguentemente, eventuali spazi finanziari che si dovessero "liberare" in relazione a cessazioni di personale a partire dal 1 gennaio 2018 non possono essere presi in considerazione. Incidentalmente, può evidenziarsi, a questo proposito, che la copertura di queste eventuali vacanze di organico potrà essere "inserita" nel potenziale di spesa valido per il triennio, oppure gestita esclusivamente mediante procedure di mobilità in ingresso, stante la "neutralità" di questa modalità di reclutamento, a condizione però che risulti rispettato l'obiettivo annuale di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

Il limite di spesa, con riferimento alla programmazione finanziaria 2018-2020, risulta rispettato applicando il criterio di omogeneità di raffronto delle componenti di costo:

limite di spesa	Spesa personale in servizio
6.396.851,32	5.935.577,44

Tuttavia, con riferimento all'anno 2018, la Provincia di Como non è legittimata a programmare lo sviluppo di nuovi reclutamenti, né mediante procedure concorsuali, né mediante percorsi di mobilità in ingresso da altre pubbliche amministrazioni, in quanto nell'anno 2017 non è stato conseguito il pareggio di bilancio.
L'Ente ha quindi differito la programmazione del soddisfacimento del fabbisogno di personale al 2019, sempre previa verifica dell'osservanza di tutti i parametri, imposti dalla normativa.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma
(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
La programmazione 2018 contempla determinazioni per incarichi di alta specializzazione per la realizzazione del piano Provinciale di Protezione Civile per il quale sono previsti stanziamenti per € 113.000,00.
La competenza in materia di politiche attive del lavoro è trasferita in capo alla Regione dalla legge di bilancio 2018 a partire dall'anno corrente. Nel DUP allegato al bilancio, in considerazione del fatto che l'effettivo passaggio di consegne non è ancora stato perfezionato, è stata mantenuta un'impostazione programmatoria tradizionale.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	86.900,00	80,00%	17.380,00			
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	409.777,00	80,00%	0,00			
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%				
Missioni	61.191,00	50,00%	30.595,50	2.411,80	2.411,80	2.411,80
Formazione	0,00	50,00%	0,00			
TOTALE	**557.868,00**		**47.975,50**	**2.411,80**	**2.411,80**	**2.411,80**

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Principio contabile n. 2 della contabilità finanziaria prevede l'istituzione di tale fondo in sostituzione del Fondo svalutazione crediti, regolamentato dall'art. 6, comma 17, del D.L. 95/2012, convertito nella Legge 135/2012.
Nel bilancio di previsione deve essere stanziata una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, inteso come media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata. La composizione di tale fondo, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.
I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	45.400.000,00	0	0	0	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.632.944,57	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.185.055,15	292.044,77	292.044,77	0,00	6,98
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	21368.285,32	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	**77.586.285,04**	**292.044,77**	**292.044,77**	**0,00**	**0,38**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	56.217.999,72	292.044,77	292.044,77	0,00	0,52

Nel bilancio 2018 è stata iscritta una posta per la copertura del Fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo di euro 292.044,77 derivanti dai calcoli connessi alla svalutazione dei crediti previsti dal principio della contabilità finanziaria pari all'85% dell'accantonamento obbligatorio (colonna b). Tra le varie modalità di calcolo previste dai principi contabili, si è ritenuto opportuno utilizzare quello della media semplice.

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	45.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.492.760,47	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.612.251,00	438.556,05	438.556,05	0,00	12,14
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	12.607.801,90	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**65.112.813,37**	**438.556,05**	**438.556,05**	**0,00**	**0,67**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	52.505.011,47	438.556,05	438.556,05	0,00	0,84
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	12.607.801,90	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel bilancio 2019 è stata iscritta una posta per la copertura del Fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo di euro 438.556,05 derivanti dai calcoli connessi alla svalutazione dei crediti previsti dal principio della contabilità finanziaria pari al 100% dell'accantonamento obbligatorio (colonna b).

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	45.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.492.760,47	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.608.532,44	106.116,16	106.116,16	0,00	4,07
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17.158.051,61	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**68.659.344,52**	**106.116,16**	**106.116,16**	**0,00**	**0,15**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	51.501.292,91	106.116,16	106.116,16	0,00	0,21

Nel bilancio 2020 è stata iscritta una posta per la copertura del Fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo di euro 106.116,16 derivanti dai calcoli connessi alla svalutazione dei crediti previsti dal principio della contabilità finanziaria pari al 100% dell'accantonamento obbligatorio (colonna b).

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 266.189,58 pari allo 0,43% delle spese correnti;

anno 2019 – euro 203.221,00 pari allo 0,40% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 214.185,69 pari allo 0,43% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali [1]:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	49.895,00	49.895,00	49.895,00
TOTALE	**49.895,00**	**49.895,00**	**49.895,00**

L' Ente ha ritenuto di non effettuare accantonamenti per fondo rischi contenzioso in quanto non risulterebbero tecnicamente accertate situazioni di conclamato rischio di soccombenza, considerato altresì la dichiarazione dell'Ufficio Avvocatura
A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi: Nessun nuovo servizio.

Per il periodo 15/12/2016-31/12/2020 è stato sottoscritto il contratto di servizio per l'esternalizzazione dei servizi di formazione, orientamento e lavoro a favore dell'azienda speciale CFP di Como. L'onere derivante a carico del bilancio della Provincia è così previsto nel bilancio 2018-2020:

2018- Euro 200.000,00
2019- Euro 140.000,00
2020- Euro 90.000,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessuna delle società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedano gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile:

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che hanno previsto la distribuzione di dividendi nell'anno 2018: a. SPT Holding Spa
- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, richiederanno nell'anno 2018, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico: nessuno

Adeguamento statuti

Le seguenti società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto:

SPT Holding Spa – Como Acqua Srl

Non risulta ad oggi ancora adeguato lo Statuto della società Villa Erba Spa.

Accantonamento a copertura di perdite

Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente hanno comunicato di prevedere i seguenti risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianabili e l'ente ha provveduto ai seguenti accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo	Quota	Fondo
	produzione 2016	ente	
Villa Erba Spa	-297.348,00	16,78%	49.894,99
TOTALE			**49.894,99**

Revisione straordinaria delle partecipazioni *(art. 24, D. Lgs. 175/2016)*

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.
L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 28/09/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 24/10/2017.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione	Quota di	Motivo di	Modalità di	Data di	Modalità ricollocamento
ASF	11,52 % (indiretta)	necessità di separare l'asset di indirizzo e controllo del sistema, da	alienazione della partecipazion e indiretta per mezzo di alienazione Holding Spa (società ASF Autolinee Srl	Entro il 31.12.2018	non si applicano le disposizioni dell'art. 19 del T.U.S.P.

Non sono previsti risparmi in seguito all'adozione del suddetto provvedimento di revisione straordinaria.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

			2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		19.932.566,15	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		21.368.285,32	12.607.801,90	17.158.051,61
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		9.806.420,00	91.956,90	472.636,70
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		31.494.431,47	12.515.845,00	16.685.414,91
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Investimenti senza esborsi finanziari

Gli investimenti senza esborso finanziario per gli anni 2018-2020 sono pari a ZERO in quanto la Provincia non ha previsto questa fattispecie di spese.

La Provincia di Como per gli anni 2018-2020 non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa per acquisto immobili .

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	2.588.839,67	2.176.953,36	3.266.539,30	2.024.798,45	1.941.989,14
entrate correnti	73.092.058,24	64.735.687,44	56.585.294,98	52.878.930,65	51.878.930,65
% su entrate correnti	3,54%	3,36%	5,77%	3,83%	3,74%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 3.266.539,30 per il 2018; a euro 2.024.798,45 per il 2019; a euro 1.941.989,14 per il 2020 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario

degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	59.087.081,83	57.569.536,05	45.462.105,89	42.997.079,15
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	1.517.545,78	2.301.010,16	2.373.069,84	2.448.052,75
Estinzioni anticipate (-)	0,00	9.806.420,00	91.956,90	472.636,70
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	**57.569.536,05**	**45.462.105,89**	**42.997.079,15**	**40.076.389,70**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	2.310.841,00	2.176.953,36	3.266.539,30	2.024.798,45	1.941.989,14
Quota capitale	1.651.475,00	1.517.545,78	2.301.010,16	2.373.069,84	2.448.052,75
Totale	3.962.316,00	3.694.499,14	5.567.549,46	4.397.868,29	4.390.041,89

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

RILIEVI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

In merito alle previsioni connesse alla realizzazione del programma delle dismissioni immobiliari

Il Collegio osserva che al raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica contribuisce la previsione di realizzazione dei contenuti del programma delle dismissioni immobiliari.
In particolare nel piano investimenti 2018 è prevista entrata da alienazione di beni immobili per € 10.180.600 di cui € 9.806.420 destinata ad estinzione mutui.

In sede di previsionale non è necessario un titolo giuridico, occorre però l'esistenza di elementi che attestino l'avvio della procedura di dismissione dei beni, tali elementi non sono stati prodotti
Il Collegio ritiene che la realizzazione del programma delle dismissioni appare di difficile realizzazione e concretezza gestionale.

Il Collegio dei Revisori ritiene non congrua e non attendibile la previsione di entrata connessa alla realizzazione del programma delle dismissioni immobiliari

In merito alle sanzioni del codice della strada

Il Collegio osserva che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate, in particolar modo dalla nota pervenuta via mail dal Comandante della Polizia Locale del 18.08.2017 si evince che la percentuale media dell'incassato su spedito relativamente ai verbali per infrazione codice della strada degli ultimi 3 esercizi (2014 – 2015 – 2016) si aggira su una media del 60%.
Ciò starebbe a significare che su 100 di valore accertato ne viene incassato il 60.
Pertanto il 40% della previsione di entrata andrebbe ad incrementare il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità
Nel bilancio previsionale sottoposto al parere dello scrivente Collegio il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità previsto ammonta a € 198.658,45 corrispondente al 13,19989701% del valore stimato in entrata.

Il Collegio dei Revisori ritiene non congrua la previsione di entrata connessa alle sanzioni al codice della strada

Il Collegio dei Revisori ritiene non corretto e sottostimato il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità connesso alle sanzioni da violazione codice della strada

In merito ai trasferimenti regionali per funzioni delegate

Il Collegio osserva che per le previsioni in entrata in merito ai trasferimenti regionali per funzioni delegate non vi è una formale assegnazione da parte della Regione.
Infatti il responsabile del Servizio Finanziario nel suo parere sulla proposta di bilancio di previsione 2018 specifica che "l'indicazione quantitativa dei finanziamenti regionali per lo svolgimento delle funzioni delegate è operata in assenza di una formale assegnazione da parte della Regione essendo in corso le negoziazioni in punto da parte dell'Unione delle Provincie Lombarde in rappresentanza di tutte le provincie del territorio regionale".
Anche nella Nota Integrativa si espone che "per il corrente anno non risulta ancora adottata una DGR che formalmente assegni il finanziamento alle singole provincie lombarde"
In pratica nel predisporre il bilancio di previsione 2018 l'Ente ha ripreso i trasferimenti regionali disposti per l'anno 2017, ma ad oggi nulla conferma l'entità dei trasferimenti medesimi, ma altresì nulla attesta che i trasferimenti regionali per l'anno 2018 siano inferiori rispetto a quelli del 2017

Il Collegio dei revisori ritiene opportuno che l'Ente tenga monitorata la previsione di entrata connessa ai trasferimenti regionali ed adottare le misure necessarie per apportare le variazioni necessarie al bilancio al fine di salvaguardare gli equilibri ed i vincoli di finanza pubblica qualora fosse necessario in considerazione anche del fatto che, come indicato dal Responsabile Finanziario nel suo parere di regolarità tecnico contabile, sono in corso negoziazioni al fine di una formale assegnazione dei trasferimenti medesimi alle provincie lombarde.

Riguardo alla previsione per Fondi per spese potenziali in particolare per il Fondo Rischi Contenzioso

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al D. Lgs. 118/2011, allegato n.4/2 n. 5.2 lett. h) l'organo di revisione provvede a verificare la congruità degli accantonamenti al fondo rischi.
Con il Rendiconto 2017 è stato effettuato un accantonamento a valere sull'avanzo di amministrazione realizzato pari a € 976.482,00.
Tenuto conto della nota del 30.05.2018 dell'Ufficio Unico di Avvocatura Unica Provincia di Como e Provincia di Monza e della Brianza il Collegio dei Revisori ritiene inopportuno effettuare ulteriori accantonamenti con tale finalità.

Il Collegio dei Revisori ritiene congrua e attendibile la previsione di entrata connessa ai Fondi per spese potenziali in particolare per il Fondo Rischi Contenzioso

OSSERVAZIONI

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza salvo la parte relativa all'alienazione di immobili destinata all'estinzione anticipata dei mutui.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Sanzioni per il mancato rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il Collegio dei Revisori rileva che l'Ente Provincia Como per l'anno 2017 non ha rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio e pertanto le sanzioni connesse sono le seguenti:

Sanzioni per il mancato rispetto del saldo in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali

a) L'Ente locale è assoggettato ad una riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le città metropolitane e le Provincie
b) Nel triennio successivo l'ente è tenuto ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello stato di importo corrispondente ad un terzo dello scostamento registrato
c) Nell'esercizio successivo a quello dell'inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti del 1%

d) Nell'esercizio successivo a quello dell'inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti

e) Nell'esercizio successivo a quello dell'inadempienza l'ente non può procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo con qualsivoglia tipologia contrattuale ivi compresi i rapporti di coordinata e continuativa e di somministrazione anche con riferimenti ai processi di stabilizzazione in atto

f) Nell'esercizio successivo a quello dell'inadempienza il presidente, il sindaco ed i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione come rideterminati dall'ente medesimo . Tale importo è acquisito al bilancio dell'ente.

Sanzioni per il mancato rispetto del saldo in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali

a) si applica la stessa sanzione economica che viene comminata agli enti che conseguono il saldo in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (si vedano le precedenti lettere a) e b);

b) la sanzione del limite alle spese correnti viene comminata imponendo agli impegni di parte corrente, per le regioni al netto della sanità, un limite pari all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente (senza la riduzione, quindi, dell'1 per cento come previsto dalla precedente lettera c);

c) si applica la stessa sanzione del blocco del ricorso all'indebitamento per investimenti che viene comminata agli enti che conseguono il saldo in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (si veda la precedente lettera d);

d) la sanzione del divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo è applicata solo per il personale a tempo indeterminato (e non anche per il personale a tempo determinato come previsto dalla precedente lettera e);

e) la sanzione della rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza agli amministratori è applicata dal presidente, dal sindaco e dai componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione versando al bilancio dell'ente il 10 per cento (e non già il 30 per cento come previsto dalla precedente lettera f) delle loro indennità di funzione e dei gettoni percepiti nell'anno in cui è avvenuta la violazione.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario e delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile di alcune previsioni di bilancio eccetto i rilievi di cui al precedente paragrafo relativi alle previsioni in entrata e di spesa;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica eccetto i rilievi di cui al precedente paragrafo relativamente alla possibilità concreta di realizzazione del piano delle dismissioni immobiliari.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto il Collegio dei Revisori evidenzia i rilievi riferiti alla previsione delle alienazioni dei beni patrimoniali e dei trasferimenti regionali, alla determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità – FCDE- sulle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al Codice della Strada ed **esprime PARERE FAVOREVOLE con rilievi** sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e relativi allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA VALERIA VECCHIETTI *DOTT. GOTTARDO GINELLI* *DOTT.SSA ELISABETTA ZORZI*

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE